



Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale

Scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente
(art. 6, co. 3, D.Lgs. 152/2006 – art. 4 L.R. 11/2004 come modificato dall'art. 2 L.R. 29 del 25 luglio 2019)

Quadro 1: Riferimenti identificativi

A. Informazioni su autorità procedente o sul proponente

* cliccare due volte sulla riga blu per inserire il testo

Comune/Ditta: SIG. MESSETTI CARLO MARIO

Via/Piazza VIA SAN MICHELE n. 11

C.A.P. 37013 Comune CAPRINO VERONESE (Prov. VERONA)

E-mail PEC: _____

E-mail: messetti.c@omail.com

B. Contatti

<input type="checkbox"/>	iniziativa pubblica	Responsabile del procedimento: _____ E-mail: _____ Tel.: _____ Cell: _____
<input checked="" type="checkbox"/>	iniziativa privata	Legale rappresentante: MESSETTI CARLO MARIO Sede legale: VIA SAN MICHELE 11 P.IVA: _____ C.F.: _____ Tecnico incaricato: ARCH. EMANUELA VOLTA E-mail PEC: e.volta@pec.it E-mail: volta.emanuela@gmail.com Tel.: 0456350196 Cell: 3396706683

C. Oggetto

PUA RESIDENZIALE "SAN MARTINO" IN LOC. SAN MARTINO DI CAPRINO VERONESE

D. Provvedimenti

Delibera di adozione n. _____ del _____

<input type="checkbox"/>	Verbale della Conferenza di Servizi o dichiarazione del Responsabile del Procedimento con la quale si evidenzia che sussiste un momento decisorio, anche della Conferenza di Servizi, all'interno del quale il Piano è stato assunto nelle sue scelte urbanistiche dall'amministrazione Comunale. Protocollo n. _____ del _____
<input type="checkbox"/>	Altro: _____

Quadro 2: Caratteristiche del piano

E. Tipologia

<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti a modifiche o a correzioni della normativa, non sostanziali e di modesta entità;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti alla correzione cartografica dei perimetri degli ambiti dei PUA, nel limite del dieci per cento della superficie;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti alla procedura di sportello unico per le attività produttive di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 <i>"Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante"</i> ;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI riguardanti la modificazione d'uso di singoli edifici esistenti;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI previste dall'articolo 7 <i>"Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili"</i> della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 <i>"Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali"</i> ;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambiti o complessi immobiliari dismessi dal Ministero della Difesa
<input checked="" type="checkbox"/>	PUA e relative varianti che abbiano una prevalente destinazione residenziale, la cui superficie di intervento non superi i tre ettari e che non interessino un'area tra quelle indicate dall'articolo 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006;
<input type="checkbox"/>	PUA e relative varianti conseguenti ad accordi di programma di cui all'articolo 7, della LR 11/2004 ss.mm.ii., già oggetto di VAS.

F. Descrizione della trasformazione

1. Ubicazione:

Comune: **CAPRINO VERONESE** località: **SAN MARTINO**

via: **LOC. SAN MARTINO**

2. Parametri dimensionali indicativi:

Numero edifici: **5 lotti, ciascuno con due edifici per un tot. di 10 alloggi** Superficie complessiva m²: **5.000** Superficie coperta m²: **1.400 circa (Rc. 35% su 4.022 mq Superficie fondiaria)**

Volume complessivo m³: **4.000** Altezze di progetto indicative m: **6,5**

Carico antropico stimato (Numero abitanti/fruitori/lavoratori): **27 ABITANTI EQUIVALENTI**

3. Destinazione urbanistica:

Z.T.O. Attuale: **C2c "Espansione residenziale"** Z.T.O. di variante: **C2c "Espansione residenziale" – NESSUNA MODIFICA**

4. Descrizione:

Il PUA è localizzato in Loc. San Martino, frazione di Caprino V.se, ed è identificato catastalmente al F. 22, mapp. 702-544. Il piano prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a servizio di cinque lotti residenziali che completeranno il centro abitato di San Martino.

Il PUA si sviluppa posizionando quattro lotti residenziali sul limite esterno della lottizzazione verso il terreno coltivato a vigneto, lasciando gli spazi a servizi, quali parcheggio e area verde attrezzata, rivolti verso il nucleo storico di San Martino. Tale soluzione progettuale comporta la realizzazione di una "nuova centralità" della frazione aggiungendo nuovi spazi a parcheggio pubblici e spazi per la socialità che attualmente non sono presenti.

Inoltre in un prossimo futuro, quando l'Amministrazione Comunale avrà le risorse economiche necessarie, si potrà riqualificare l'area di pertinenza del antico platano, che attualmente domina uno spiazzo indifferenziato di asfalto tra i parcheggi, con una pavimentazione in pietra collegata direttamente con l'area a verde della nuova lottizzazione.

Il terreno oggetto di intervento presenta un dislivello di circa 7,00m tra la quota zero di riferimento posta sulla strada comunale a Nord dell'area di intervento e il limite degli edifici esistenti, inoltre il muro di sostegno della strada comunale che lambisce l'area di intervento, rappresenta il margine "fisico" che separa l'area agricola dall'area urbanizzata.

Le opere di urbanizzazione primaria, che consistono nella realizzazione delle infrastrutture quali strade, parcheggi e verde, saranno realizzate connettendosi e collegandosi in continuità al piano stradale esiste, pertanto i lotti edificabili saranno ottenuti con un riempimento fino alle quote di progetto comportando lo spostamento del margine fisico del costruito della frazione di San Martino, che sarà caratterizzato dal nuovo muro di sostegno dei lotti edificabili. Tale muro di sostegno, che sarà realizzato a carico dei privati che realizzeranno i fabbricati residenziali, dovrà essere con un rivestimento in pietra e sovrastante recinzione metallica a disegno semplice al fine di riproporre i caratteristici muri di brolo che si possono trovare nella frazione o nelle frazioni vicine a San Martino.

Tuttavia per limitare l'impatto paesaggistico dell'intervento tale muro avrà un'altezza limitata di massimo 80/100 cm e verrà realizzata una scarpatina inerbita di raccordo alle quote previste dal PUA per la realizzazione dei lotti residenziali.

Tali scarpatine, fondamentale di raccordo tra il piano di lottizzazione ed il vigneto, saranno piantumate a carico dei privati con arbusti disposti a macchia tra cui olivi e cipressi, che serviranno per mitigare paesaggisticamente l'intervento edilizio.

La posa a macchia degli arbusti sulle scarpatine evitano un'accentuata geometrizzazione del filtro arboreo, rendendo dunque l'intervento più naturale. Come già accennato il Piano di Lottizzazione, denominato San Martino, prevede tutte le opere di urbanizzazione primaria atte a rendere autosufficiente la vita ed il funzionamento dell'intero comparto edificatorio.

Si prevede la realizzazione di tutte le reti tecnologiche quali la rete idrica, la rete fognaria, la rete elettrica, della rete di pubblica illuminazione, la rete telefonica, la rete gas e la rete viaria, secondo le prescrizioni tecniche imposte dagli enti che gestiscono i servizi. Per quanto concerne alcuni materiali da utilizzare per la realizzazione di suddette opere, si precisa che l'Amministrazione Comunale di Caprino ha dettato alcuni dettagli con la D.G.C. n. 15 del 2004 (disposizioni all'ufficio Tecnico in materia di prescrizioni sui materiali e sulle lavorazioni da adottare nelle lottizzazioni residenziali. Particolare attenzione alla pietra locale).

Tali disposizioni prevedono l'utilizzo di pietra locale di Prun Rosato graffiata su spacco cava posata a correre con spessore 4/6 cm per i marciapiedi, mentre il cordolo sarà realizzato in pietra trachite con dimensioni 25x15x100 cm. All'interno del parco pubblico saranno posizionate tre panchine monolitiche in pietra locale con dimensioni 50cm x 200 cm x 50 cm di altezza.

Tali panchine saranno collocate all'interno dell'area a verde attrezzata, che sarà recintata con una recinzione in ferro a disegno semplice color grigio antracite con altezza di 100 cm e sarà completata da cancelletti di accessi con finiture analoghe. Nell'area a verde saranno posizionati anche cestini sempre in acciaio zincato e verniciato e una altalena con struttura in legno impregnato e sedute in pvc. Per l'illuminazione del tronco di strada di nuova realizzazione, come dei parcheggi pubblici e dell'area verde attrezzata, saranno posti in opera lampioni a Led con plafoniera a disegno semplice verniciati color grigio antracite; tali lampioni risultano uguali a quelli utilizzati nella lottizzazione di recente realizzazione posta all'ingresso del capoluogo, che risulta essere anch'essa in fregio al torrente Tasso.

Per quanto concerne lo smaltimento dell'acqua piovana, il progetto prevede che i lotti residenziali smaltiscano l'acqua sul proprio terreno di pertinenza attraverso una vasca di raccolta per l'irrigazione dell'area verde e una trincea disperdente per lo smaltimento del troppo pieno; analogamente le acque delle aree pubbliche saranno smaltite attraverso un sistema di pozzi perdenti.

Nel progetto inoltre non sono previsti l'abbattimento di alberi d'alto fusto di pregio e la demolizione di vecchi muri di recinzione dei fondi.

Quadro 3: Dichiarazione di coerenza con la pianificazione sovraordinata e di settore

PIANO	LA TRASFORMAZIONE È:			
	ATTINENTE	NON ATTINENTE	COERENTE	NON COERENTE
<i>Piano territoriale regionale di coordinamento</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piani paesaggistici regionali d'ambito</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piani d'area</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano ambientale dei parchi regionali/nazionali</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano territoriale di coordinamento provinciale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di utilizzazione della risorsa termale</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano regionale dei trasporti</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano regionale neve</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano energetico regionale - fonti rinnovabili</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano dell'illuminazione e per il contenimento dell'inquinamento luminoso</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di tutela delle acque</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano gestione delle acque</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piani di assetto idrogeologico</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di gestione del rischio di alluvioni</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano regionale attività di cava</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano faunistico venatorio</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di emergenza provinciale</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di assetto del territorio comunale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di zonizzazione acustica comunale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano degli interventi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di emergenza comunale</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Eventuali specifiche in caso di non attinenza e di non coerenza: _____			

Quadro 4: Dichiarazione sui vincoli

La trasformazione è interessata da vincoli (se presenti indicare le modalità operative):

→ No

→ *Si, dai seguenti:* Su parte della porzione a sud est del lotto è presente un vincolo paesaggistico – Dlgs/42-2004, Corsi d’acqua. In tavola n° 2 del PAT approvato si evidenzia la presenza di una “sorgente”. Per quanto riguarda le fragilità ai fini edificatori, si evidenzia come il PAT in tav,. 3 Carta delle fragilità, individui l’area come: Area idonea a condizione per ridotta soggiacenza della falda o per fenomeni di filtrazione subsuperficiale anche temporanei (rif. Art. 55 NT).

Quadro 5: Potenziali effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei sull’ambiente

TEMI AMBIENTALI	POTENZIALI EFFETTI		
	NO	NON SIGNIFICATIVI	MITIGABILI (specificare modalità)
ARIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Vd. Allegato A
AGENTI FISICI Radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
AGENTI FISICI Radiazioni ionizzanti (Radon)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
AGENTI FISICI Rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Vd. Allegato A
AGENTI FISICI Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Vd. Allegato A
ACQUE SUPERFICIALI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Vd. Allegato A
ACQUE SOTTERRANEE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Vd. Allegato A
ACQUE Sicurezza idraulica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Vd. Allegato A
SUOLO E SOTTOSUOLO Sicurezza geologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Vd. Allegato A
BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Vd. Allegato A _____
PATRIMONIO CULTURALE, STORICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL’ART. 136 DEL DLGS 42/2004	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
PAESAGGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
SALUTE UMANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
RIFIUTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Vd. Allegato A
TRAFFICO E INFRASTRUTTURE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Vd. Allegato A
ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____

Quadro 5: Potenziali effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei sull'ambiente

G. Attestazione motivata

Nel complesso la trasformazione proposta non determina effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sul sistema sociale ed economico ed è:



→ sostenibile in quanto: _____



→ sostenibile con l'adozione delle seguenti misure di mitigazione: **Vd. Allegato A**

Mitigazioni componente aria:

L'attività di lavorazione che verrà svolta nell'area oggetto di escavazione, comporterà inevitabilmente la produzione, la manipolazione, il trasporto, il carico e/o lo stoccaggio materiale, che verrà trattato ai sensi della normativa vigente, prevedendo azioni di controllo delle emissioni di polveri attraverso un'attenta gestione del cantiere e delle attività previste. Ferma restando l'assenza di fattori di pressione e la qualità dell'aria buona nel comune di Caprino Veronese, i limitati effetti ambientali sulla qualità dell'aria saranno comunque mitigati mediante interventi mirati all'efficienza energetica attiva e passiva dell'insediamento e dei singoli lotti, quali:

- opere di illuminazione esterna con lampade a basso consumo ed a funzionamento differenziato durante la notte;
- la raccomandazione che, nell'attuazione del PUA venga assunta la classe energetica come minimo B per gli edifici, previsto l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, di impianti solari per l'acqua calda e di lampade a basso consumo.
- Le Emissioni da impianti termici e di refrigerazione domestici comporteranno l'uso di sistemi di riscaldamento e raffreddamento di ultima generazione in modo da portare alla mitigazione e riduzione di possibili situazioni di criticità.

Le azioni strategiche e tecnologiche previste per la riduzione degli effetti ambientali del rumore in fase di costruzione sono:

- Ottimizzazione dei tracciati della viabilità di cantiere in funzione di aree sensibili
- Limitare, compatibilmente con le esigenze tecniche, il numero di movimenti da/per il cantiere ed all'interno di esso;
- Evitare la sosta di mezzi con motore in funzione al di là delle esigenze operative inderogabili;
- Evitare, quando possibile, contemporaneità e concentrazione di attività ad alto impatto acustico
- Limitare la velocità dei mezzi in transito sulla viabilità di cantiere
- Prevedere l'impiego di mezzi omologati secondo le direttive più recenti o dotate di sistemi di abbattimento efficaci
- Ottimizzare la localizzazione degli impianti fissi di cantiere

Prescrizioni componente acqua:

- dovrà essere realizzato un volume compensativo per l'accumulo e dispersione nel suolo delle acque meteoriche pari ad almeno 30 mc per le aree pubbliche e di 100 mc per l'insieme dei lotti privati.
- la ditta ed i suoi aventi causa dovranno provvedere alla realizzazione delle opere di compensazione, nonché alla manutenzione e pulizia in via continuativa delle stesse; tale obbligo dovrà essere trascritto in tutti gli atti di trasferimento della proprietà e/o della gestione degli immobili serviti dall'impianto

Mitigazioni componente suolo sottosuolo

L'analisi degli impatti sulla componente suolo sottosuolo non ha evidenziato l'esigenza di attuare particolari interventi di mitigazione e di compensazione, anche se in fase esecutiva dell'intervento si raccomanda di utilizzare per gli spazi a parcheggio/strade materiali drenanti. Si richiamano le prescrizioni del Consorzio di Bonifica in termini di regimazione delle acque.

Mitigazioni impatto luminoso:

I sistemi di illuminazione dovranno prevedere un flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri.

Misure prudenziali (componente flora fauna e biodiversità):

- Il progetto, che comprende aree private a servizio degli edifici da realizzare, prevede di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri:
 - flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri.
 - Per l'ambito si prevederà di impiegare per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale (evitando l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone).
 - Le operazioni di cantiere rumorose, verranno previste attraverso una definizione del cronoprogramma da attuare nei mesi che escludano la presenza di specie di interesse comunitario. In tal modo viene esclusa a priori qualsiasi possibile interferenza nei confronti delle specie eventualmente presenti nell'area di analisi, considerata nel massimo inviluppo data dal fattore rumore legato alla fase di cantiere, compatibilmente con le autorizzazioni degli Enti interessati.
 - L'attività di lavorazione che verrà svolta nell'area oggetto di escavazione, comporterà inevitabilmente la produzione, la manipolazione, il trasporto, il carico e/o lo stoccaggio materiale, che verrà trattato ai sensi della normativa vigente, prevedendo azioni di controllo delle emissioni di polveri attraverso un'attenta gestione del cantiere e delle attività previste, in modo da non arrecare disturbo alla potenziale avifauna migratrice attraversante eventualmente l'area.

Mitigazioni date dalla progettazione del verde (componente paesaggio)

Al fine di migliorare la qualità dell'ambiente naturale preesistente, si propone la messa a dimora alberature in numero adeguato o proporzionale alla disponibilità di terreno. È consigliato procedere alla piantumazione di essenze arboree tipiche della zona.

Verona 13/07/2020,

timbro e firma del dichiarante



Quadro 6: Allegati

<input checked="" type="checkbox"/>	Estratto - Tav. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale e relativa legenda
<input checked="" type="checkbox"/>	Estratto - Tav. 2 - Carta delle Invarianti e relativa legenda
<input checked="" type="checkbox"/>	Estratto - Tav. 3 - Carta delle Fragilità e relativa legenda
<input checked="" type="checkbox"/>	Estratto - Tav. 4 - Carta delle Trasformabilità e relativa legenda
<input checked="" type="checkbox"/>	Tavola riportante Planivolumetrico quotato, qualora necessaria ai fini valutativi
<input checked="" type="checkbox"/>	Fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante
<input type="checkbox"/>	File vettoriali dell'area interessata dall'intervento qualora disponibili (con le modalità di cui alle F.A.Q. al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas)
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) di cui all'Allegato E alla DGR n. 1400 del 29.08.2017
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione fotografica, qualora necessaria ai fini valutativi
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazioni tecniche, qualora necessarie ai fini valutativi
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: PARERI ENTI COMPETENTI – AGSM E CONSORZIO DI BONIFICA – ALLEGATO A (VALUTAZIONE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI)

Quadro 7: Comunicazione e dichiarazione

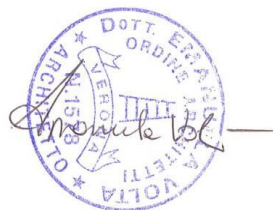
Comunicazione sull'avvio del procedimento

La trasmissione della presente ha valenza di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della legge 241/1990 ss.mm.ii., a tal fine si rende noto che:

a	<i>l'Amministrazione competente è l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca della Regione del Veneto con sede in Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 Venezia (Ve)</i>
b	<i>l'Oggetto del procedimento promosso corrisponde al contenuto del "quadro 1 c"</i>
c	<i>l'Ufficio competente è l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca della Regione del Veneto ed il responsabile del procedimento è il suo Direttore</i>
c-bis	<i>entro 45 giorni dal ricevimento della presente il procedimento deve concludersi con un parere motivato dell'Autorità regionale Competente per la VAS (individuata dalla DGR 3262/2006 ss.mm.ii.)</i>
c-ter	<i>la data di presentazione è quella indicata nella ricevuta PEC</i>
d	<i>l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la sede dell'amministrazione competente al precedente punto "a"</i>

Verona 13/07/2020 ,

timbro e firma del dichiarante



Quadro 8: Informativa

Informativa sulla non corretta e/o incompleta compilazione della scheda

Dichiaro di essere consapevole che l'incompleta o imprecisa compilazione della presente implica l'impossibilità, per l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca di valutare i contenuti e per l'autorità competente per la VAS di esprimere un parere motivato entro i 45 giorni previsti dalla L.R. 29/2019.

Verona 13/07/2020 ,

timbro e firma del dichiarante



Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il direttore pro tempore dell’Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca.

La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dell’attività istruttoria a servizio della Commissione regionale per la VAS e l’attività della commissione stessa. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e diffusi nei casi previsti da leggi e regolamenti.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali connessi alla valutazione ambientale e di quelli ad esso connessi e conseguenti.

Il Delegato al trattamento
Direttore pro tempore U.O. Commissioni VAS Vinca

per presa visione

Verona , 13.07.2020

timbro e firma per presa visione

